HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0583

Giovedì 17.11.2005

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

♦ LE UDIENZE
♦ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE ALL'EM.MO CARD. JEAN-LOUIS TAURAN, ARCHIVISTA E BIBLIOTECARIO DI SANTA ROMANA CHIESA
♦ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AI PARTECIPANTI ALLA X SEDUTA PUBBLICA DELLE PONTIFICIE ACCADEMIE
♦ RINUNCE E NOMINE
♦ AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

♦ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Sig. Moshe Katsav, Presidente dello Stato di Israele, con la Consorte e Seguito;

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale della Repubblica Ceca in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Vojtěch Cikrle, Vescovo di Brno
con l'Ausiliare: S.E. Mons. Petr Esterka, Vescovo tit. di Cefala;

S.E. Mons. František V. Lobkowicz, Vescovo di Ostrava-Opava;

S.E. Mons. Jiří Paďour, Vescovo di České Budejovice;

S.E. Mons. Dominik Duka, Vescovo di Hradec Králové, Amministratore Apostolico "sede plena" di Litoměřice
con l'Ausiliare: S.E. Mons. Josef Kajnek, Vescovo tit. di Acque di Dacia
e con l'Arcivescovo-Vescovo emerito: S.E. Mons. Karel Otčenášek;

Em.mo Card. Geraldo Majella Agnelo, Arcivescovo di São Salvador da Bahia (Brasile), Presidente della Conferenza Episcopale Brasiliana,
con il Vice Presidente: S.E. Mons. Antônio Celso Queiroz, Vescovo di Catanduva
e con il Segretario Generale: S.E. Mons. Odilo Pedro Scherer, Vescovo tit. di Novi, Ausiliare di São Paulo.

[01466-01.01]

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE ALL'EM.MO CARD. JEAN-LOUIS TAURAN, ARCHIVISTA E BIBLIOTECARIO DI SANTA ROMANA CHIESA

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Benedetto XVI ha inviato all'Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa, Em.mo Card. Jean-Louis Tauran, in occasione della pubblicazione del *Menologio di Basilio II*, realizzata grazie alla collaborazione fra la Biblioteca Vaticana e la Chiesa Ortodossa di Grecia:

• MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

ÀMonsieur le Cardinal Jean-Louis Tauran
Archiviste et Bibliothécaire de la Sainte Église Romaine

J'ai pris connaissance avec intérêt de la collaboration instaurée entre la Bibliothèque apostolique vaticane et l'Église orthodoxe de Grèce pour la publication du *Ménologe de Basile II*, dont le manuscrit est conservé à la Bibliothèque apostolique vaticane, et je vous sais gré d'avoir veillé au bon déroulement des différentes étapes de ce projet.

Puisque vous allez participer à la rencontre d'Athènes qui marque la première présentation officielle du fac-similé du manuscrit, je vous charge d'exprimer à Sa Béatitude Christodoulos, Archevêque d'Athènes et de toute la Grèce, mes sentiments cordiaux et fraternels, et ma pleine satisfaction pour cet événement important, fruit des relations nouvelles qui se sont tissées après la visite inoubliable de mon vénéré prédécesseur Sa Sainteté le Pape Jean-Paul II à Athènes, à l'occasion de son pèlerinage jubilaire sur les pas de l'Apôtre saint Paul. Je me réjouis vivement de constater qu'une coopération plus active se développe toujours davantage entre l'Église catholique et l'Église orthodoxe de Grèce.

Àcette occasion, je vous charge de faire savoir à Sa Béatitude Christodoulos la joie qui serait la mienne de l'accueillir à Rome, afin de signifier ensemble qu'une nouvelle étape est franchie sur ce chemin de réconciliation et de coopération. Témoignez-lui mon vif désir de développer avec plus d'intensité des rapports confiants et fraternels entre nous, afin d'œuvrer ensemble aux nombreux chantiers de l'évangélisation : nous pourrons notamment aider avec plus de force les nations européennes à réaffirmer leurs racines chrétiennes, afin d'en retrouver la sève nourricière et féconde, pour leur propre avenir, pour le bien des personnes et de la société tout entière. Ce sera une manière d'annoncer ensemble la Bonne Nouvelle du Christ au monde contemporain, qui en a tant besoin. Ainsi nous répondrons toujours davantage à l'ardent désir exprimé par le Seigneur lui-même : «Que tous soient un !» (Cf. *Jn* 17, 21), jusqu'au jour béni où, quand Dieu voudra et sous la conduite prévenante de l'Esprit Saint, nous pourrons célébrer la pleine communion retrouvée.

Je vous demande également de saluer cordialement en mon nom les Membres du Saint-Synode de l'Église orthodoxe de Grèce, ainsi que mes frères Évêques de l'Église catholique, Son Excellence Monsieur le Président

de la République de Grèce et les autres personnalités réunies en cette circonstance.

Dans ces sentiments de confiance et d'espérance, je vous adresse mes vœux chaleureux pour le plein succès de votre mission. Invoquant sur votre personne l'intercession bienveillante de la Mère de Dieu, je vous accorde, Monsieur le Cardinal, une particulière et affectueuse Bénédiction apostolique.

Du Vatican, le 27 octobre 2005.

BENEDICTUS PP.XVI

[01467-03.02] [Texte original: Français]

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AI PARTECIPANTI ALLA X SEDUTA PUBBLICA DELLE PONTIFICIE ACCADEMIE

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Papa ha inviato ai partecipanti alla X Seduta Pubblica delle Pontificie Accademie, che ha avuto luogo martedì 15 novembre nell'Aula nuova del Sinodo in Vaticano:

● MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

Signor Cardinale,
venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio,
cari fratelli e sorelle!

Sono lieto di far pervenire uno speciale saluto a tutti voi, che partecipate alla Decima Seduta Pubblica delle Pontificie Accademie, momento importante del cammino annuale di impegno di ciascuna Pontificia Accademia, e traguardo significativo del percorso compiuto insieme. Il Consiglio di Coordinamento tra Accademie Pontificie fu infatti istituito esattamente dieci anni fa dal Servo di Dio Giovanni Paolo II, allo scopo di imprimere nuovo impulso alla vita e alle attività delle stesse Accademie. Rivolgo un affettuoso pensiero al Signor Cardinale Paul Poupard, Presidente del Consiglio di Coordinamento fra Accademie Pontificie, e Lo ringrazio per l'impegno con cui ha svolto questo suo compito, seguendo dapprima la riforma delle Accademie e quindi il loro sviluppo secondo una precisa finalità: offrire alla Chiesa, come pure al mondo della cultura e delle arti, un progetto rinnovato di autentico umanesimo cristiano, valido e significativo per gli uomini e le donne del terzo millennio. Con lui saluto i Cardinali, i Fratelli nell'Episcopato, gli Ambasciatori, i Sacerdoti, i Responsabili e i Rappresentanti delle Pontificie Accademie intervenuti a codesta pubblica Seduta.

Questa solenne assise, che vede protagoniste la Pontificia Accademia di San Tommaso d'Aquino e la Pontificia Accademia di Teologia, si svolge attorno ad una tematica - *Cristo, Figlio di Dio, uomo perfetto, «misura del vero umanesimo»* - che mi è particolarmente cara, data la sua centralità ed essenzialità tanto nella riflessione teologica quanto nella esperienza di fede di ogni cristiano. La cultura attuale, profondamente segnata da un soggettivismo che sfocia non poche volte nell'individualismo estremo o nel relativismo, spinge gli uomini a farsi unica misura di se stessi, perdendo di vista altri obiettivi che non siano quelli centrati sul proprio io, divenuto unico criterio di valutazione sia della realtà che delle proprie scelte. L'uomo, in tal modo, tende a ripiegarsi sempre più su se stesso, a rinchiudersi in un microcosmo esistenziale asfittico, in cui non hanno più posto i grandi ideali, aperti alla trascendenza, a Dio. L'uomo, invece, che supera se stesso e non si lascia rinchiudere nell'angusto steccato del proprio egoismo è capace di uno sguardo autentico verso gli altri e verso il creato. Diviene così consapevole della sua caratteristica essenziale di creatura in continuo divenire, chiamata ad una crescita armoniosa in tutte le sue dimensioni, a cominciare proprio dall'interiorità, per giungere alla compiuta realizzazione di quel progetto che il Creatore ha impresso nel suo essere più profondo.

Talune tendenze o correnti culturali mirano a lasciare gli uomini in uno stato di minorità, di infanzia o di

adolescenza prolungata. La Parola di Dio, al contrario, ci sprona decisamente verso la maturità e ci invita ad impegnarci con tutte le forze verso una misura alta di umanità. San Paolo, scrivendo alla comunità di Efeso, esortava i cristiani a non comportarsi come i pagani "nella vanità della loro mente, accecati nei loro pensieri, estranei alla vita di Dio" *(Ef* 4,17-18). Al contrario, i veri discepoli del Signore, lungi dal restare nello stato di bambini sballottati da ogni vento di dottrina (cfr *Ef* 4,14), si sforzano di arrivare "allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo" *(Ef* 4,13). E', dunque, Gesù Cristo, Figlio di Dio, donato dal Padre all'umanità per restaurarne l'immagine sfigurata dal peccato, l'uomo perfetto, su cui si misura il vero umanesimo. Con Lui deve confrontarsi ogni uomo, è a Lui che, con l'aiuto della grazia, egli deve tendere con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutte le forze, per realizzare pienamente la sua esistenza, per rispondere con gioia ed entusiasmo all'altissima vocazione inscritta nel suo cuore (cfr *Gaudium et spes*, 22). Mi rivolgo, perciò, particolarmente a voi, cari ed illustri Accademici, per esortarvi a promuovere con entusiasmo e con passione, ciascuno nel proprio campo di studio e di ricerca, l'edificazione di questo nuovo umanesimo. A voi il compito di riproporre con la competenza che vi è propria la bellezza, la bontà, la verità del volto di Cristo, in cui ogni uomo è chiamato a riconoscere i suoi tratti più autentici ed originali, il modello da imitare sempre meglio. Questo è, dunque, il vostro arduo compito, la vostra alta missione: additare Cristo all'uomo d'oggi, presentandolo come la vera misura della maturità e della pienezza umana.

Carissimi amici, seguendo la tradizione inaugurata dal mio venerato Predecessore, sono lieto di confermare il Premio delle Pontificie Accademie, istituito dieci anni or sono per incoraggiare l'impegno di giovani studiosi, artisti ed istituzioni, che dedicano le loro attività alla promozione dei valori cristiani. Accogliendo, dunque, la proposta formulata dal Consiglio di Coordinamento, sono lieto di attribuire il Premio delle Pontificie Accademie al Dott. Giovanni Catapano, di Pordenone, per l'opera "Il concetto di filosofia nei primi scritti di Agostino. Analisi dei passi metafilosofici dal *Contra Academicos* al *De vera religione*", in cui viene acutamente indagata la concezione filosofica del "primo" Agostino nei suoi aspetti più originali. Su suggerimento dello stesso Consiglio di Coordinamento, desidero, inoltre, quale segno di apprezzamento e di incoraggiamento, donare una Medaglia del Pontificato a due altri studiosi: il Dott. Massimiliano Marianelli, di Lama (Perugia), per l'opera "La metafora ritrovata. Miti e simboli nella filosofia di Simone Weil", ed il Prof. Rev. Santiago Sanz Sánchez, originario di Talavera de la Reina (Toledo), per la dissertazione dal titolo "La relación creación y alianza en la teología contemporánea: status quaestionis y reflexiones filosófico-teológicas". Vorrei, infine, manifestare a tutti gli Accademici, e specialmente ai Membri della Pontificia Accademia di San Tommaso d'Aquino e della Pontificia Accademia di Teologia, il mio vivo apprezzamento per l'attività svolta, ed esprimere l'auspicio di un rinnovato e generoso impegno in campo teologico e filosofico.

Con tali sentimenti, mentre affido ciascuno di voi, come anche la vostra preziosa opera di studio e di ricerca creativa, alla materna protezione della Vergine Maria, Madre di Cristo, vero Dio e vero Uomo, a tutti imparto di cuore una speciale Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 5 Novembre 2005

BENEDICTUS PP.XVI

[01468-01.02] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE

NOMINA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI RESISTENCIA (ARGENTINA)

Il Papa ha nominato Arcivescovo Metropolita di Resistencia (Argentina) S.E. Mons. Fabriciano Sigampa, finora Vescovo di La Rioja.

S.E. Mons. Fabriciano Sigampa

S.E. Mons. Fabriciano Sigampa è nato a Vichigasta, provincia di La Rioja, il 15 settembre 1936. E' entrato nel seminario di Tucumán dopo aver ottenuto il diploma di Maestro e aver insegnato per qualche tempo nella campagna di La Rioja. Completata la formazione teologica nel seminario maggiore di Córdoba, è stato ordinato sacerdote il 12 dicembre 1970.

Ha svolto gli incarichi di Vice Parroco ad Aimogasta (1971-1976), Delegato episcopale per l'Educazione (1974-1976), parroco di Anillaco (1976-1977), Segretario Cancelliere della Curia (1977-1980) e Vicario Generale di La Rioja (1980-1985).

Il 9 marzo 1985 è stato eletto Vescovo di Reconquista e ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 3 maggio 1985. Il 30 dicembre 1992 è stato trasferito alla Sede di La Rioja. In seno alla Conferenza Episcopale Argentina è Delegato per la Pastorale dei Santuari e Membro della Commissione Episcopale per la Liturgia.

[01465-01.02]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che **martedì 22 novembre 2005**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, ha luogo la Conferenza Stampa di **presentazione delle diverse manifestazioni del V Centenario della fondazione della Guardia Svizzera Pontificia e dell'emissione speciale congiunta fra la Città del Vaticano e la Svizzera dei francobolli celebrativi dell'evento.**

Interverranno:

Colonnello Elmar Th. Mäder, Comandante della Guardia Svizzera Pontificia;

Dott. Gr. Uff. Pier Paolo Francini, Capo Ufficio dell'Ufficio Filatelico e Numismatico del Governatorato della Città del Vaticano.

[01469-01.01]

[B0583-XX.02]